

Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2012, n. 16-3906

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Saluzzo (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Saluzzo (CN) - già dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R n. 26-7934 in data 16.4.1996, successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dall'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- individuare, con deliberazione consiliare n. 91 in data 6.9.2006, esecutiva ai sensi di legge, gli obiettivi generali e gli indirizzi programmatici da conseguire nella formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
- predisporre, con deliberazione consiliare n. 22 in data 28.2.2008, esecutiva ai sensi di legge, il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 85 in data 12.11.2008, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo dello Strumento Urbanistico in argomento, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate da Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- integrare, con deliberazioni consiliari n. 11 in data 17.3.2009 e n. 63 in data 4.8.2009, esecutive ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 85 in data 12.11.2008;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 31.1.2011, integrata in data 2.3.2011 a seguito del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica con verbale n. 2/2 in data 2.3.2011, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Saluzzo, adottato e successivamente integrato con deliberazioni consiliari n. 85 in data 12.11.2008, n. 11 in data 17.3.2009 e n. 63 in data 4.8.2009, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma, ovvero dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;

- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con successiva nota prot. n. 10355/DB0817PPU in data 10.3.2011, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale e tenuto conto di quanto espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica, ha provveduto a trasmettere il medesimo al Comune di Saluzzo, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Saluzzo, con deliberazione consiliare n. 56 in data 25.5.2011, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale e dalla C.T.U., predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data

9.6.2008, sono contenute nel contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 11.4.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

considerato inoltre che con il contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 11.4.2012 viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni e indicazioni;

dato atto di quanto illustrato nell'allegato documento "C" in data 11.4.2012, relativo alla Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

dato atto inoltre che, sulla base dei precedenti richiamati pareri della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, della Commissione Tecnica Urbanistica, del parere della V.A.S. e delle definitive valutazioni espresse in data 20.4.2012 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Saluzzo, adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n. 85 in data 12.11.2008, n. 11 in data 17.3.2009, n. 63 in data 4.8.2009 e n. 56 in data 25.5.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.4.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento, a norma di Legge, del nuovo P.R.G.C. proposto e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio;

preso atto della Certificazione in data 19.12.2008 a firma del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento del Comune di Saluzzo, circa l'iter di adozione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri dell'ARPA in data 29.12.2009 prot. n. 142011 e in data 11.2.2010 prot. n. 15090;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 5 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, sulla base delle disposizioni stabilite con

D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, il contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 11.4.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati del nuovo P.R.G.C., delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.4.2012.

ART. 2

Di approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Saluzzo (CN), adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n. 85 in data 12.11.2008, n. 11 in data 17.3.2009, n. 63 in data 4.8.2009 e n. 56 in data 25.5.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.4.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonché le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 3

Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i., in qualità di Autorità competente per la V.A.S., l'allegato documento "C" in data 11.4.2012, relativo alla pertinente Dichiarazione di Sintesi.

ART. 4

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Saluzzo (CN) – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 2 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 5

La documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Saluzzo, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 85 in data 12.11.2008, n. 11 in data 17.3.2009 e n. 63 in data 4.8.2009, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. - Relazione

Elab. - Norme di Attuazione

Elab. - Settore di intervento 1 con allegata Tav. n. 8.1 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 1-schede di indagine Aree normative

Elab. - Settore di intervento 2-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.2 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 3-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.3 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 4-schede di indagine Aree normative

Elab. - Settore di intervento 4-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.4 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 5-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.5 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 6-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.6 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 7-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.7 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 8-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.8 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 9-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.9 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 10-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.10 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 11-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.11 in scala 1:500

Elab. - Settore di intervento 12-schede di indagine Aree normative con allegata Tav. n. 8.12 in scala 1:500

Tav.1- Lettura stato di fatto in scala 1:1000

Tav.2.1 Tipologie storiche-zone in scala 1:1000

Tav.2.2 Tipologie storiche-edifici in scala 1:1000

Tav.2.3 Analisi storica in scala 1:1000

Tav.3- Aree normative-RA in scala 1:1000

Tav.4- Viabilità e parcheggi in scala 1:1000

Tav.5- Sintesi interventi in scala 1:1000

Tav.8- Settori di intervento schede di indagine normativa in scala 1:1000

Elab. - Relazione geologica illustrativa

Elab. - Allegati alla Relazione geologica illustrativa

Elab. - Nota integrativa sulle condizioni di pericolosità del T. Tepice

Tav. - Carta Geologica strutturale del settore collinare in scala 1:10000

Tav. - Carta Geomorfologia e del dissesto idrogeologico-tav.a in scala 1:10000

Tav. - Carta Geomorfologia e del dissesto idrogeologico-tav.b in scala 1:10000

Tav. - Carta della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore-tav.a in scala 1:10000

Tav. - Carta della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore-tav.b in scala 1:10000

Tav. - Carta Geoidrologica-tav.a in scala 1:10000

Tav. - Carta Geoidrologica-tav.b in scala 1:10000

Tav. - Carta Idrogeologica in scala 1:12500

Tav. - Carta dell'Acclività in scala 1:10000

Tav. - Carta delle opere idrauliche censite e degli invasi artificiali in scala 1:10000

Tav. - Carta delle opere idrauliche censite -tav.b in scala 1:10000

Tav. - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni -tav.a in scala 1:10000

Tav. - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni -tav.b in scala 1:10000

Tav. - Carta dell'evento alluvionale del 13-16 ottobre 2000 in scala 1:10000

Elab. - Rio Tagliata:Relazione idrologica

Elab. - Rio Torto:Relazione idrologica

Elab. - Torrente Bronda:Relazione idrologica

Elab. - Rii minori:Relazione idrologica

Elab. - Rio Tagliata:Relazione idraulica

Elab. - Rio Torto:Relazione idraulica

Elab. - Torrente Bronda:Relazione idraulica

Elab. - Rii minori:Relazione idraulica

Tav. - Carta del reticolo idrografico e dei bacini imbriferi in scala 1:20000

Tav. - Carta del reticolo idrografico e del bacino imbrifero del rio Tepice in scala 1:20000

Tav. - Rio tagliata:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-1a

Tav. - Rio tagliata:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-1b

Tav. - Rio tagliata:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-1c

- Tav. - Rio tagliata:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-1d
- Tav. - Rio torto-tratto di valle:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-2a
- Tav. - Rio torto tratto di valle:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-2b
- Tav. - Rio torto tratto di monte:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-2b
- Tav. - Torrente Bronda:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-3a
- Tav. - Torrente Bronda:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-3b
- Tav. - Torrente Bronda:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-3c
- Tav. - Torrente Bronda:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-3d
- Tav. - Rii minori-rio Comba Santo:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-4a
- Tav. - Rii minori-rio Bramafarina Santo:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-4b
- Tav. - Rii minori-rio di via Terre Rosse:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-4c
- Tav. - Rii minori-rio S. Caterina:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-4d
- Tav. - Rii minori- bedale dei molini:sezioni trasversali in scala 1:500 e 1:200-4e
- Tav. - Delimitazione delle aree di pericolosità idraulica in scala 1:10000
- Elab. - Analisi sul patrimonio edilizio rurale - schede di rilievo
- Elab. - Scheda dei dati urbani
- Tav. - Uso reale del suolo in scala 1:10000
- Tav. - Uso reale del suolo in scala 1:10000 e 1:5000
- Tav. - A2.a Beni culturali e ambientali in scala 1:10000
- Tav. - A2.b Beni culturali e ambientali in scala 1:10000
- Tav. - A3.a Assetto dei vincoli in scala 1:10000
- Tav. - A3.b Assetto dei vincoli in scala 1:10000
- Tav. - Stato di attuazione del PRG vigente: la residenza in scala 1:7500
- Tav. - Stato di attuazione del PRG vigente: il produttivo in scala 1:7500
- Tav. - Sistema della mobilità in scala 1:20000
- Tav. - Morfologia del tessuto edificato urbano in scala 1:7500
- Tav. - Uso del territorio insediato in scala 1:7500
- Tav. - Sistema delle reti tecnologiche in scala 1:20000
- Tav. - Sistema degli spazi e delle attrezzature pubbliche esistenti in scala 1:7500
- Tav. - Sistema delle proprietà in scala 1:10000
- Tav. - Sistema delle proprietà in scala 1:10000
- Tav. - Linee di soglia dei costi differenziati per l'urbanizzazione delle aree di nuovo impianto in scala 1:10000
- Tav. - Linee di soglia dei costi differenziati per l'urbanizzazione delle aree di nuovo impianto in scala 1:10000
- Tav. - Sistema delle infrastrutture in scala 1:20000
- Tav. - Attività extraurbane in atto in scala 1:20000
- Tav. - Attività extraurbane in atto in scala 1:5000
- Tav. - Analisi sul patrimonio edilizio rurale in scala 1:20000
- Tav. - Usi pubblici, reiterazione dei vincoli in scala 1:7500
- Elab. - Verifica di compatibilità acustica
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni con allegata tavola in scala 1:20000 e 1:7500
- Elab. - Rapporto ambientale
- Elab. - Valutazione di incidenza S.I.C. "confluenza Po Bronda" - relazione tecnica
- Elab. - Osservazioni pervenute sul rapporto ambientale e sugli aspetti ambientali
- Elab. - Relazione inerente i rapporti tra processo di valutazione e formazione del piano
- Tav. - Sistema delle reti tecnologiche:stralcio del centro urbano in scala 1:5000
- Elab. - Allegato integrativo della relazione illustrativa
- Elab. - Verifica di compatibilità acustica
- Elab. - Verifica di compatibilità acustica Cartografia

- Tav.1- Verifica di compatibilità acustica in scala 1:10000
- Tav.2- Verifica di compatibilità acustica in scala 1:10000
- Elab. - Verifica di compatibilità acustica quadro di unione
- Tav.3-A - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.3-B - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.4-A - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.4-B - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.5-A - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.5-B - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.6-A - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.6-B - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.7-A - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Tav.7-B - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:5000
- Elab. - Verifica di compatibilità acustica Relazione integrativa - Tavole di dettaglio
- Elab. - Integrazione alla relazione Geologico-Tecnica sulle aree di nuovo insediamento e sulle opere pubbliche di particolare importanza
- Elab. - Norme di Attuazione
- Tav.P1 - Inquadramento territoriale in scala 1:25000
- Tav.P2.a Assetto generale del piano e vincoli territoriali in scala 1:10000
- Tav.P2.b Assetto generale del piano e vincoli territoriali in scala 1:10000
- Tav.P3.a Assetto generale del piano e vincoli idrogeologici in scala 1:10000
- Tav.P3.b Assetto generale del piano e vincoli idrogeologici in scala 1:10000
- Tav.P3.c Assetto generale del piano e vincoli idrogeologici in scala 1:5000
- Tav.P3.d Assetto generale del piano e vincoli idrogeologici-stralcio aree urbane e collina in scala 1:5000
- Tav.P4.a Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P4.b Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P4.c Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P4.d Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P4.e Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P5 - Identificazione delle zone territoriali omogenee ai sensi del DM 1444/68 in scala 1:20000 e 1:7500
- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica-tavola a in scala 1:10000
- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica-tavola b in scala 1:10000
- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica sulle aree di nuovo insediamento e sulle opere pubbliche di particolare importanza
- Elab. - Relazione illustrativa;

- deliberazione consiliare n. 56 in data 25.5.2011, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Elab.6 - Relazione
- Elab. - Allegato integrativo della Relazione illustrativa
- Elab. - Norme di Attuazione
- Tav.P1 - Inquadramento territoriale in scala 1:25000
- Tav.P2.a Assetto generale del piano e vincoli territoriali in scala 1:10000
- Tav.P2.b Assetto generale del piano e vincoli territoriali in scala 1:10000
- Tav.P3.a Assetto del piano e vincoli idrogeologici in scala 1:10000
- Tav.P3.b Assetto del piano e vincoli idrogeologici in scala 1:10000

- Tav.P3.c Assetto del piano e vincoli idrogeologici-stralcio aree urbane e collina in scala 1:5000
- Tav.P3.d Assetto del piano e vincoli idrogeologici-stralcio aree urbane e collina in scala 1:5000
- Tav.P4.a Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P4.b Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P4.c Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P4.d Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P4.e Assetto delle aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.P5 - Identificazione delle zone territoriali omogenee ai sensi del DM 1444/68 in scala 1:20000 e 1:7500
- Tav.5- Sintesi interventi in scala 1:1000
- Elab.7 - Norme di attuazione
- Tav.8.1 - Settore di intervento 1 in scala 1:500
- Tav.8.2 - Settore di intervento 2 in scala 1:500
- Tav.8.3 - Settore di intervento 3 in scala 1:500
- Tav.8.4 - Settore di intervento 4 in scala 1:500
- Tav.8.5 - Settore di intervento 5 in scala 1:500
- Tav.8.10 Settore di indagine 10 in scala 1:500
- Elab. - Schede di indagine delle aree normative-settori 1-6
- Elab. - Schede di indagine delle aree normative-settori 7-12
- Elab. - Rapporto ambientale - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Tav.1- Verifica di compatibilità acustica in scala 1:10000
- Tav.2- Verifica di compatibilità acustica in scala 1:10000
- Elab. - Verifica di compatibilità acustica
- Tav.A11.a -Linee di soglia dei costi differenziali per l'urbanizzazione delle aree di nuovo impianto in scala 1:10000
- Tav.A11.b -Linee di soglia dei costi differenziali per l'urbanizzazione delle aree di nuovo impianto in scala 1:10000
- Tav.A16- Usi pubblici, reiterazione e vincoli in scala 1:7500
- Elab. - Scheda dei dati urbani
- Tav.1- Lettura stato di fatto in scala 1:1000
- Tav.2.3 - Analisi storica in scala 1:1000
- Elab. - Piano di monitoraggio - procedura VAS.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n°
in data _____ relativa all'approvazione del nuovo P.R.G.C. del Comune
di SALUZZO (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE NORMATIVE :

**Fascicolo "Tav. n. 7 Norme di Attuazione", Allegato 1, facente parte dello studio
normativo tipologico del Centro Storico.**

Punto 2.2. Tipologia di intervento I; prescrizione I3.3 Ristrutturazione edilizia T.U. 380/01 : si intendono stralciate le parole "si intendono quegli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti" e sostituite con le parole "Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti"; si intendono stralciate le parole "e secondo modalità eventualmente specificate nel presente strumento urbanistico", infine si intende aggiunta la seguente frase finale "Tale definizione trova limitazione nell'area RA di Centro Storico, per la sua particolarità di pregio e di importanza, dove gli interventi di demolizione e ricostruzione sono limitati ai soli casi espressamente individuati cartograficamente con la sigla DR."

Fascicolo "NORME DI ATTUAZIONE" (Maggio 2011).

Art. 15 Comparti di valorizzazione del patrimonio culturale e storico (A)

Il punto 15.3 dell'articolo in questione si intende modificato come segue:

al termine del paragrafo b, si intende inserita la seguente frase: "i progetti relativi alle opere previste dovranno essere accompagnati da una certificazione analitica del progettista dell'intervento che dimostri e garantisca che tutti i contenuti del progetto rispettano le caratteristiche del manufatto edificato e del suo intorno e che sono assicurate la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione delle parti che possono costituire testimonianza storica, culturale e/o ambientale-paesaggistica; gli uffici comunali potranno verificare la rispondenza di detta certificazione con le realtà riscontrabili ricorrendo anche all'eventuale parere della commissione locale per il paesaggio."

Art. 22 Comparti dell'agricoltura (H)

Nel testo del punto 22.11, dopo le parole "...disposti normativi con valore" si intendono inserite le parole "di salvaguardia in conformità al Piano Paesaggistico Regionale, con le relative individuazioni cartografiche, e".

Art. 23 Comparti di tutela paesistica e ambientale della pianura (I) e della collina (L)

Punto 23.9: dopo le parole "Per tali aree," si intende inserita la seguente frase: "previo accertamento della previgenza sull'area di un S.U.E. legittimamente assentito e nell'ambito della sua efficacia temporale," ed al termine del disposto si intende aggiunta la seguente frase: "in difetto delle condizioni indicate in precedenza non potranno essere edificate nuove costruzioni e le indicazioni, individuazioni e quantificazioni connesse all'area L1-a sono da considerarsi inefficaci."

BV

Art. 25 Criteri e prescrizioni per i comparti speciali
al punto 25.4, la tabella relativa al "Comparto CSI-2", al punto "prescrizioni", si intende integrata con il seguente paragrafo iniziale:

"L'utilizzo dell'area è limitato alle necessità di rilocalizzazione di attività produttive insediate nel concentrico urbano, che per motivi di salute pubblica devono essere rilocalizzate, e che dovranno conseguentemente dismettere l'attuale sito. Tali presupposti dovranno essere verificati in sede del prescritto S.U.E., il quale dovrà anche integrare le misure di mitigazione ambientale con apposite prescrizioni volte al conseguimento di un adeguato inserimento paesaggistico."

Art. 26 Reti viabilistiche e fasce di rispetto

Punto 26.5 - dopo le parole "...Nuovo codice della strada, DPR 16/12/1992 n. 495 e s.m.i." si intendono aggiunte le seguenti parole "che si intende pienamente richiamato e prevalente".

Art. 29 Aree di tutela relative al fiume Po.

Al termine del testo si intende aggiunto il nuovo ultimo comma 29.4 che recita "Si richiamano, per quanto applicabili, le più recenti norme introdotte dalla legge regionale n. 16 del 3.8.2011."

Capo II - Tutela e sicurezza idrogeologica del territorio.

In ottemperanza alla lett. b) del punto 5.2.3 dell'Allegato alla D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 in materia sismica, si intendono apportate le seguenti integrazioni:

il titolo del Capo II si intende integrato con l'inserimento delle parole "e sismica" dopo la parola ".....idrogeologica";

Art. 30 Disciplina generale per la tutela del territorio.

Al termine dell'articolo si intende aggiunto il seguente nuovo punto

"30.3. - Essendo il Comune di Saluzzo classificato in zona sismica 3 con decorrenza 1.1.2012, si richiamano espressamente gli adempimenti e le procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie prescritti dalla D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 e D.G.R. n. 11-13058 del 19.1.2010."

Art. 36 Tutela delle acque superficiali, delle falde e delle risorse sotterranee

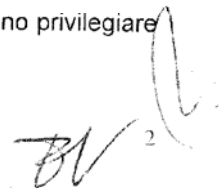
Al termine del paragrafo 36.2 si intende inserita la seguente frase: "ai fini della tutela delle risorse idropotabili (sorgenti e/o pozzi ad uso idropotabile) si intende pienamente richiamato e prevalente il testo del Regolamento regionale recante Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), approvato con Decreto della Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R ed il Piano regionale di Tutela delle acque (approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731)."

Art. 39 Tutela paesistico-ambientale del territorio agricolo

Al punto 39.5., all'inizio del testo, prima della lett. a., si intendono inserite le seguenti prescrizioni:

"Riguardo alle aree appartenenti agli ex tenimenti Mauriziani, ovvero poste ai margini delle stesse, valgono le seguenti ulteriori prescrizioni:

- in linea generale, gli interventi di trasformazione e nuova edificazione dovranno privilegiare localizzazioni in continuità con i nuclei edificati esistenti;

 2

- gli interventi di realizzazione di nuove reti tecnologiche per l'energia elettrica e impianti di telecomunicazione dovranno privilegiare soluzioni a cavo interrato; qualora non praticabili si dovrà prevedere un attento esame dei valori paesaggistici, finalizzato in particolare alla tutela dei coni di percezione visiva dei luoghi e alla salvaguardia dell'integrità dei nuclei edificati di valore storico-architettonico e documentario.”.

Modifiche al Fascicolo “Piano di monitoraggio - Procedura VAS”.

Il Capitolo 2. Misure per il monitoraggio e controllo, deve intendersi integrato come indicato al Punto “ASPETTI METODOLOGICI - Monitoraggio” di cui al Parere motivato di compatibilità ambientale dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS, prot. int. n. 395/DB0805 datato 11 aprile 2012.

Il Funzionario istruttore
arch. Oreste COLOMBO

Il Dirigente del Settore
arch. Franco VANDONE



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi
Valutazione.pianiprogram@regione.piemonte.it

Torino, 11 aprile 2012

Prot. int. n. 395/DB0805

ALLEGATO "B"
ALLA D.G.R. N° DEL

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - ex art. 15c.2 D.Lgs 152/2006

DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I - D.G.R. n. 12-8931/2008

Comune di Saluzzo (CN) - Nuovo Piano regolatore Generale

L.R. n. 56/1977 s.m.i. - Pratica n. A81069

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito del Parere motivato di compatibilità ambientale

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio dell'Organo Tecnico regionale sulla valutazione delle modifiche apportate al Piano in oggetto, adottate dal Comune di Saluzzo (D.C.C. n. 56 del 25.05.2011), quale autorità proponente, in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del Parere motivato di compatibilità ambientale (D.D. n. n. 906 del 30.12.2010) formulato della Regione, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La documentazione di Piano, rivista a seguito delle osservazioni regionali relative agli aspetti urbanistici e alla valutazione ambientale e adottata con D.C.C. n. 56 in data 25.05.2011, è pervenuta alla Direzione Regionale Programmazione Strategica in 30.06.2011.

Ai fini dell'istruttoria del progetto definitivo di Piano controdedotto è stata convocata una riunione dell'OTR per la VAS dei Piani comunali, in data 12.12.2011, a cui ha preso parte anche il Settore territoriale competente. Nell'ambito di tale riunione è stata valutata la rispondenza delle modifiche apportate al Piano alle osservazioni formulate nel Parere motivato.

Inoltre, è stata indetta una riunione in data 01.02.2012 finalizzata a chiarire le problematiche in merito alla localizzazione delle attività a carattere commerciale ribadite nel parere espresso dal competente Settore Programmazione del Settore terziario Commerciale con nota di seguito citata.

Sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni: Attività produttive - Settore Programmazione del Settore terziario Commerciale con nota prot.n. 0016473/DB1607 del 27.12.2011 e Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive con nota prot.n. 6595/DB0805 del 27.02.2012; Direzione Agricoltura con nota prot.n. 2179/DB1108 del 31.01.2012 e ARPA Piemonte - Area Funzionale Tecnica prot.n. 126412/AT03 del 22.12.2011.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del funzionario designato con nota prot. n.20068/DB10.02 del 14.11.2011 quale Rappresentante del Nucleo centrale dell'Organo

Tecnico regionale per la VAS e Referente della Direzione Ambiente, acquisito con prot.n. 4999/DB 0805 del 14.02.2012. E' stato peraltro predisposto con il contributo dei Settori interessati della Direzione Programmazione Strategica.
Tutti i contributi sono agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia- Settore Valutazione di Piani e Programmi.

2. ASPETTI METODOLOGICI

In merito agli aspetti metodologici, si rileva che l'impostazione e i contenuti del Rapporto Ambientale predisposto nella fase di controdeduzione soddisfano le richieste formulate nel Parere motivato dell'OTR di VAS sopra citato, e risultano conformi a quanto previsto dall'all. VI del D.Lgs. 152/2006 e dalla DGR n. 12-8931.

Il Rapporto Ambientale, infatti, tratta con il dovuto livello di approfondimento la definizione del quadro territoriale di riferimento con la verifica dei problemi ambientali esistenti, l'esame delle possibili alternative pianificatorie, l'analisi della coerenza esterna ed interna, la descrizione delle previsioni di piano, la valutazione delle loro ricadute ambientali e paesaggistiche e le misure per la loro compensazione e mitigazione.

Nel dettaglio si osserva che l'individuazione delle misure previste per il monitoraggio e il controllo degli impatti connessi all'attuazione del Piano appare ancora da affinare, seppure parzialmente, mediante l'inserimento di indicatori che consentano di perfezionare il sistema degli indicatori già proposti nel Piano di monitoraggio e direttamente connessi agli aspetti ambientali, con indicatori di impatto relativi, in particolare, alle componenti suolo e paesaggio.

Per quanto riguarda il monitoraggio del consumo di suolo si ritiene possano essere utilizzati gli indicatori relativi al consumo di suolo definiti nell'ambito del gruppo di lavoro regionale interdirezionale sul consumo di suolo, in modo da poter monitorare in maniera univoca il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, conseguente alla realizzazione delle previsioni del Piano in oggetto, con particolare riferimento alle prime tre classi di capacità d'uso.

Gli indicatori utilizzabili sono:

<i>Indice di Consumo di suolo da superficie urbanizzata</i>	
CSU = $(Su/Str) \times 100$	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla <u>superficie urbanizzata</u> dato dal rapporto tra la <u>superficie urbanizzata</u> e la <u>superficie territoriale di riferimento</u> , moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla <u>superficie urbanizzata</u> all'interno di un dato territorio



<i>Indice di Consumo di suolo da superficie infrastrutturata</i>	
$CSI = (Si/Str) \times 100$	$Si =$ Superficie infrastrutturata (ha) $Str =$ Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

<i>Indice di Consumo di suolo ad elevata potenzialità produttiva</i>	
$CSP = (Sp/Str) \times 100$	$Sp =$ Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della <u>superficie consumata complessiva</u> (ha) $Str =$ Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di <u>suolo</u> (ha) appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della <u>superficie artificializzata</u> e la <u>superficie territoriale di riferimento</u> ; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della <u>superficie artificializzata</u> a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi

Inoltre per quanto riguarda il tema della percezione del paesaggio è necessario individuare alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva, di cui avvalersi per la realizzazione di rilievi fotografici che si configurano come indicatori di stato per il monitoraggio della componente paesaggio. Analoga campagna fotografica dovrà essere ripetuta in tempi successivi, nella fase di attuazione del Piano, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, le trasformazioni prodotte, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi e la salvaguardia degli elementi che costituiscono espressione d'identità dei luoghi stessi.

3. ASPETTI AMBIENTALI

Dalla documentazione pervenuta si rileva la volontà dell'amministrazione comunale di accogliere le osservazioni e le richieste contenute nel parere motivato riguardo agli aspetti ambientali. Più nel dettaglio il contributo citato aveva posto l'attenzione sui seguenti punti:

- riguardo al tema Rifiuti, si rileva che è stata accolta la richiesta di correzione dei dati relativi alla raccolta di rifiuti solidi urbani e di adeguamento del Piano alle indicazioni e previsioni contenute nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani con l'inserimento di misure volte a conseguire il rispetto degli obiettivi previsti dalla normativa vigente.



- riguardo agli elettrodotti che attraversano il territorio i dati sono stati corretti e sono state individuate le fasce di attenzione e di rispetto e quindi sono state aggiornate sia tavole P2a e P2b, che il disposto normativo di cui all'art. 28.6.

Inoltre, sono state introdotte nelle NTA indicazioni normative specifiche per le aree produttive e indicazioni normative per la verifica preventiva del rischio per le nuove aziende che si insediano in qualsiasi area produttiva; riguardo agli impianti produttivi esistenti sono stati forniti i dati tecnici sufficienti a caratterizzarli in termini di quantità e tipologia di sostanze stoccate/utilizzate e di tipologia del processo produttivo.

4. ASPETTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

In linea generale si osserva che il Piano controdedotto ha apportato modifiche coerenti con le considerazioni e i rilievi formulati nel Parere motivato dell'OTR di VAS. Più nel dettaglio il contributo citato aveva posto l'attenzione sui seguenti punti:

Rispetto alla previsione della **nuova area produttiva proposta** al confine con i comuni di Torre San Giorgio e di Scarnafigi nel Parere Motivato di VAS sono state rilevate forti criticità, confermate in sede di Commissione Tecnico – Urbanistica, per le importanti ricadute a carattere ambientale e paesaggistico che il nuovo insediamento produttivo potrebbe generare nei confronti dell'area agricola ancora integra esistente e quella ad essa prospiciente denominata "Tenuta Fornaca", appartenente agli ex tenimenti Mauriziani e sita in comune di Scarnafigi.

Rispetto, quindi, alla necessità di rilocalizzare l'impianto produttivo posto ai margini del centro storico, non sono state individuate alternative localizzative adeguate in ambiti già a destinazione produttiva per le motivazioni indicate nel documento sopraccitato di controdeduzioni.

La revisione del piano propone un ridimensionamento dell'area, ma non lo stralcio della stessa come richiesto nel parere motivato, motivando tale scelta con l'effettiva necessità di rilocalizzare le attività produttive esistenti nel concentrico cittadino per la loro incompatibilità con il tessuto urbano. La nuova area proposta, infatti, secondo quanto indicato nella documentazione di piano controdedotta, è finalizzata ora a consentire unicamente la delocalizzazione di attività produttive esistenti dall'abitato consolidato di Saluzzo, così come indicato al punto 4 "Attività produttive" del documento di Piano "Progetto definitivo – Controdeduzioni alle Osservazioni della Regione Piemonte" (maggio 2011, pag. 29 e seguenti). Si rileva opportuno sottolineare che l'eventuale utilizzo di tale area dovrà assolvere esclusivamente la necessità di rilocalizzare le attività produttive incompatibili con il tessuto urbano e in quanto tale corrispondere per dimensioni alle attività produttive da rilocalizzare.

In considerazione del paesaggio agrario di pregio del comune di Saluzzo interessato dalla previsione di nuove aree produttive, si ritiene che le misure di mitigazione proposte nelle NdA debbano essere integrate con ulteriori attenzioni e norme di cautela volte a consentire un adeguato inserimento paesaggistico.

A tal riguardo si prende atto delle indicazioni inserite nell'apparato normativo per i comparti a destinazione produttiva per i quali è prevista "la verifica del corretto inserimento paesaggistico-ambientale mediante approfondimento progettuale specifico da condursi in sintonia con gli indirizzi "Linee guida per le APEA di cui alla DGR 28.07.2009 n. 30 – 11858 di cui al cap. 3.5 ""Aspetti di carattere architettonico, edilizio e paesaggistico" e da prevedersi in sede di documentazione di progetto".

Si richiamano comunque gli indirizzi contenuti nelle Linee guida APEA approvate con DGR 28.07.2009 n. 30 –11858, in particolare in relazione ai criteri di progettazione e agli obiettivi strategici, definiti per temi, ai quali dare attuazione al fine di garantire la qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi.



Pertanto gli studi di inserimento paesaggistico dovranno essere parte integrante della documentazione di progetto per gli impianti produttivi da realizzarsi anche in ambito non sottoposto a vincoli di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 s.m.i.

In coerenza con le procedure di tutela e valorizzazione previste all'art. 33 delle NdA dell'adottato Piano paesaggistico regionale per gli ex tenimenti dell'Ordine Mauriziano, è stata rilevata la necessità di inserire, nelle norme di attuazione del PRG, aspetti cautelativi finalizzati alla salvaguardia dell'integrità dei nuclei edificati di valore storico-architettonico e documentario e del paesaggio agrario nel suo complesso.

Rispetto al comparto CSP-3 (scheda normativa CSP-3 art. 25.2 delle NTA) nel Parere Motivato di VAS è stato richiesto di ridefinire nel dettaglio le scelte edilizie e il nuovo disegno urbano, in relazione alle peculiarità dell'ambito di intervento, in particolare i rapporti visivo-percettivi e paesaggistici con il centro storico, oltre alla necessità di approfondimenti finalizzati a individuare le soluzioni progettuali più consone per un adeguato inserimento paesaggistico degli interventi di riqualificazione urbana. La scheda normativa non è stata modificata e si rileva pertanto l'opportunità di una maggiore attenzione agli aspetti ambientali (percentuale aree destinate a verde pubblico, altezze dei fabbricati, studi di inserimento paesaggistico che dovranno essere parte integrante della documentazione di progetto, anche se tale ambito non risulta sottoposto a vincoli di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 s.m.i.).

Riguardo alle aree collinari ad elevata visibilità e pregio paesaggistico, poste in adiacenza alla "Castiglia" e al centro storico in generale, si prende atto, delle modifiche apportate all'apparato normativo in sede di controdeduzioni, indirizzato ora all'esclusiva salvaguardia e tutela di tali ambiti.

Attività Commerciali

Riguardo all'insediamento di attività commerciali, visto il parere del Settore regionale competente (prot.n.0016473/DB1607 del 27.12.2011) e a seguito dell'incontro specifico tenutosi in data 14.02.2012, si ritiene che in sede di approvazione del piano debbano essere rivisti i contenuti dell'art. 40 delle NdA, in particolare del comma 4.3 in quanto l'elenco e la tabella di compatibilità in esso inserita è materia di competenza dei criteri di cui all'art. 8 del D.Lgs. 114/98.

Attività estrattive

Le controdeduzioni e le norme finali definite dal Piano rispondono in modo coerente a quanto osservato e richiesto in quanto le norme che regoleranno le cave nel territorio comunale sono definite con il duplice fine della tutela della risorsa estrattiva e delle risorse agricole e del paesaggio. È stato inoltre esplicitamente definito che le medesime norme hanno carattere transitorio fino all'entrata in vigore del Piano provinciale delle attività estrattive (PAEP). Si rileva pertanto la coerenza del PRG con la normativa e la pianificazione di settore.

3.CONCLUSIONI

Si prende atto delle modifiche apportate al Piano in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs.152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del parere motivato come esposto ai paragrafi precedenti.

Tenuto conto del contesto paesaggistico-ambientale e territoriale del comune di Saluzzo si porta all'attenzione e si sintetizzano gli aspetti di maggior rilievo richiamati ai punti precedenti.

- La necessità di limitare l'utilizzo dell'area produttiva CSI 2, finalizzata alla rilocalizzazione di attività produttive esistenti in area urbana per motivi di salute pubblica, alle esigenze delle



attività produttive da rilocalizzare, che potrà risultare in sede di strumentazione urbanistica esecutiva; detta strumentazione esecutiva dovrà integrare le misure di mitigazione previste nelle NdA con ulteriori attenzioni e norme di cautela volte a consentire un adeguato inserimento paesaggistico.

- Riguardo alle aree appartenenti agli ex tenimenti Mauriziani, ovvero poste ai margini delle stesse, si rileva la necessità di inserire nelle NdA aspetti cautelativi finalizzati alla salvaguardia dell'integrità dei nuclei edificati di valore storico-architettonico e documentario e del paesaggio agrario nel suo complesso, mediante l'integrazione dell'art. 39.5 "Tutela del paesaggio agricolo e della sua fruizione", con le seguenti indicazioni:

"in linea generale, gli interventi di trasformazione e nuova edificazione dovranno privilegiare localizzazioni in continuità con i nuclei edificati esistenti."

"gli interventi di realizzazione di nuove reti tecnologiche per l'energia elettrica e impianti di telecomunicazione dovranno privilegiare soluzioni a cavo interrato; qualora non praticabili si dovrà prevedere un attento esame dei valori paesaggistici, finalizzato in particolare alla tutela dei coni di percezione visiva dei luoghi e alla salvaguardia dell'integrità dei nuclei edificati di valore storico-architettonico e documentario."

- Riguardo all'insediamento di attività commerciali, si richiama quanto indicato al punto "Attività commerciali" della presente relazione.

- Il piano di monitoraggio deve essere integrato come indicato al punto ASPETTI METODOLOGICI – Monitoraggio. Le NdA dovranno inoltre indicare le misure di attuazione del Piano di Monitoraggio, dettagliare le modalità di raccolta dei dati, gli aggiornamenti del piano di monitoraggio e le modalità di diffusione dei risultati, prevedendo che tali aspetti siano concordati successivamente all'approvazione del piano, con la struttura di Arpa Piemonte e con l'OTR VAS.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
arch. Margherita Bianco

visto, il Direttore
ihg/Livio Dezzani

Referente:
arch. Annalisa Savio





Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi
valpiaprog@regione.piemonte.it

Torino, 11 aprile 2012

Allegato C⁴ ALLA D.G.R. N° DEL

Deliberazione della Giunta Regionale n. in data relativa all'approvazione del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Saluzzo (CN)

Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006

Premessa

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 che accompagna l'approvazione del Piano. Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di Saluzzo nella documentazione ambientale e di Piano, nella Relazione di sintesi contenuta nel Rapporto ambientale e, ulteriormente riepilogata, nel documento "Piano di Monitoraggio" e illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel nuovo Piano regolatore generale del comune di Saluzzo e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni effettuate.

Il processo integrato di elaborazione del PRG e di valutazione ambientale

La redazione del nuovo PRGC del Comune di Saluzzo, la cui Delibera programmatica è precedente (del 6/9/2006) all'entrata in vigore del Dlgs152/06 (31/7/2007) e del seguente D.lgs 04/08 (13/02/2008) e il cui progetto Preliminare è stato adottato in data 28/02/2008, costituisce, in parte, una procedura sperimentale per via dei tempi di vigenza della normativa, intervenuti durante un processo decisionale già avviato.

"Per garantire l'osservanza della norma il comune di Saluzzo ha predisposto le fasi procedurali per la VAS, in sintonia con le indicazioni delle autorità competenti in materia ambientale e in raccordo con le procedure urbanistiche di cui all'art. 15 della L.R. 56/77, verificando in corso d'opera la rispondenza anche con la successiva la DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008".

Per la fase di specificazione, il Comune di Saluzzo ha convocato le autorità con competenza ambientale mediante Conferenza di servizi, sottoponendo la documentazione costituita dalla Deliberazione Programmatica del Piano e una nota metodologica di proposta per il Rapporto ambientale agli enti competenti in materia ambientale di seguito indicati: Provincia di Cuneo - Settori Assetto del territorio, Tutela ambiente; Ente di gestione del sistema delle aree protette

della fascia di pertinenza fluviale del Po–tratto cuneese; ARPA Piemonte; Regione Piemonte – Direzione Programmazione politiche territoriali – Settore Gestione beni ambientali; Regione Piemonte – Direzione Ambiente.

In questa prima fase, a carattere sperimentale in quanto precedente alla DGR 12 – 8931 del 9.06.2008 è stato definito l'iter procedurale. Per la fase di specificazione sono pervenute al Comune osservazioni dalla Regione Piemonte Settore Gestione Beni ambientali, dalla Provincia di Cuneo Settore Tutela ambiente, dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesistici del Piemonte, dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie, da ARPA Piemonte e da Legambiente.

A seguito dell'espletamento della fase di consultazione è stato adottato il Progetto preliminare di Piano Regolatore, ai sensi dell'art. 15 L.R. 56/77 contestualmente al Rapporto Ambientale che costituisce parte integrante della documentazione di piano, integrato e completato in base alle indicazioni emerse nella fase di specificazione, con la definizione delle azioni di scelta delle alternative, l'individuazione delle informazioni necessarie alla conduzione delle operazioni di monitoraggio delle azioni durante l'attuazione del PRG.

Il Progetto Preliminare di Piano è stato adottato dal Comune in data 28 febbraio 2008 e in seguito è andato in pubblicazione dal 10.04.2008 a tutto il 10.05.2008.

Successivamente alla pubblicazione ex art. 15 L.R. 56/1977 del Progetto Preliminare e contestualmente del Rapporto ambientale, sono state inviate osservazioni al Piano in merito agli aspetti urbanistici e agli aspetti di carattere ambientale. Di tali osservazioni è inserita una sintesi nell'allegato 4 al Rapporto Ambientale.

Il Progetto definitivo di Piano Regolatore e del Rapporto ambientale è stato adottato ai sensi dell'art.15 L.R.56/7 con D.C.C. n.11 del 85 del 12/11/2008 e trasmesso alla Regione per l'istruttoria di competenza. La documentazione di piano è comprensiva delle considerazioni emerse durante la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato oltre che delle osservazioni pervenute sul Rapporto e sugli aspetti ambientali. Esso è accompagnato da una relazione, contenuta nel Rapporto Ambientale, che evidenzia e descrive come il processo di valutazione abbia influito sulla formazione del piano. Tale atto è stato integrato su richiesta della Regione a seguito della verifica formale degli atti con D.C.C. n.11 del 17/3/2009 e D.C.C. n.63 del 478/2009.

A seguito della trasmissione del progetto definitivo di piano la Regione ha attivato l'istruttoria di valutazione del piano da parte dell'Organo tecnico regionale, composto dalle Direzioni Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Ambiente e integrate con le Direzioni Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Agricoltura, Commercio, Attività Produttive e Arpa Piemonte indicendo una prima riunione in data 22.04.2010 alla presenza del Comune e successivamente in data 11.05.2010 limitatamente ai componenti dell'OTR VAS.

Ai fini dell'espressione del parere conclusivo della fase di valutazione sono pervenuti all'OTR VAS i seguenti contributi agli atti del Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

- Ambiente con nota prot.n. 35341 /DB 10.02 del 22.10.2010;
- Agricoltura con nota prot.n. 17239/DB1108 del 15.06.2010;
- Agricoltura con nota prot.n. 18666/DB1108 del 1.07.2010;
- Commercio, Sicurezza e polizia locale - Settore Programmazione del Settore terziario Commerciale con nota prot.n. 3458/DB1701 del 27.04.2010;



- Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica con nota prot.n. 4105/DB12. 3 del 28.05.2010;
- Attività produttive – Settore pianificazione e verifica delle attività estrattive con nota prot.n. 6590/DB1605 del 14.06.2010;
E' inoltre pervenuto il contributo di Arpa Piemonte Struttura semplice Ambiente e Natura prot.n. 126099/AT03 del 16.11.2010.

Il Parere motivato, espresso con Determinazione dirigenziale n. 906 del 30.12.2010, ha formulato osservazioni e richieste di approfondimenti finalizzati a meglio definire problematiche di carattere ambientale e paesaggistico, di seguito richiamati per gli aspetti di maggiore rilievo.

Rispetto alle tematiche ambientali le osservazioni erano rivolte, in particolare, alla raccolta rifiuti, alle fasce di rispetto degli elettrodotti, alle valutazioni sul rischio industriale che risultavano non adeguatamente approfondite secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale" adottate con DGR n. 17-377 del 26 luglio 2010.

Rispetto alla componente paesaggio, il parere motivato evidenziava, in particolare, come elemento di criticità nelle previsioni di piano, la realizzazione della nuova area produttiva posta al confine con i comuni di Torre San Giorgio e di Scarnafigi per le considerevoli ricadute che tale insediamento poteva determinare sul paesaggio agrario ancora integro dell'area in esame, di particolare rilevanza in quanto posto in fregio all'area della Tenuta Fornaca appartenente al sistema degli ex Tenimenti Mauriziani. A tal proposito si sottolineava l'opportunità di individuare localizzazioni alternative di minore impatto paesaggistico.

Ulteriore criticità era costituita dalle previsioni ricadenti sull'area collinare del territorio comunale, ambito posto in prossimità del Centro Storico, nelle adiacenze alla "Castiglia" e interessato da dichiarazione di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico. A riguardo si sottolineava l'importanza di mantenere inalterate le aree collinari e di inserire nell'apparato normativo misure di salvaguardia e di valorizzazione.

Riguardo alle attività commerciali il parere motivato dell'OTR VAS rilevava la necessità di inserire nelle tavole di PRGC, come previsto dall'art. 14 comma 2 della LR 56/77 e s.m.i., le perimetrazioni degli addensamenti e localizzazioni commerciali.

La documentazione di Piano, rivista a seguito delle osservazioni regionali relative agli aspetti urbanistici e alla valutazione ambientale, adottata con D.C.C. n. 56 in data 25.05.2011, è pervenuta alla Direzione Regionale Programmazione Strategica in 30.06.2011.

Ai fini dell'istruttoria del progetto definitivo di Piano controdedotto è stata convocata una riunione dell'OTR per la VAS dei Piani comunali, in data 12.12.2011, cui ha preso parte anche il Settore urbanistico territoriale competente. Nell'ambito di tale riunione è stata valutata la relazione delle modifiche apportate al Piano alle osservazioni formulate nel Parere motivato. Inoltre, è stata indetta una riunione in data 01.02.2012 finalizzata a chiarire le problematiche in merito alla localizzazione delle attività a carattere commerciale così come indicato nel parere espresso dal competente Settore Programmazione del Settore terziario Commerciale.

La revisione operata dal Comune, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/06, ha apportato modifiche coerenti con le considerazioni e i rilievi formulati nel Parere motivato dell'OTR di VAS, inserendo opportune misure correttive in riferimento alle nuove previsioni insediative, alla salvaguardia e valorizzazione delle aree collinari e in merito alla definizione dell'apparato normativo.



In considerazione dell'elevato pregio paesaggistico che caratterizza il territorio comunale di Saluzzo, l'Organo Tecnico regionale ha rilevato, attraverso la "Relazione inerente la Revisione del Piano" a seguito del Parere motivato di compatibilità ambientale formulato con Determinazione Dirigenziale n. 906 del 30.12.2010, la necessità di maggiori attenzioni rispetto ad alcune tematiche ambientali e paesaggistiche.

In tal senso le considerazioni e puntualizzazioni contenute nella relazione dell'OTR VAS hanno preso in considerazione gli aspetti di maggior rilievo, la nuova area produttiva posta in adiacenza al comune di Torre San Giorgio, il paesaggio agrario di pregio, le attività commerciali, le attività estrattive e il Piano di monitoraggio.

In particolare, riguardo all'area a destinazione produttiva prevista in adiacenza al territorio di Torre San Giorgio, in considerazione del paesaggio agrario di pregio, è stata sottolineata la necessità di legare l'eventuale trasformazione dell'area alla sola rilocalizzazione di attività produttive esistenti nel concentrico cittadino, oltre alla necessità di richiedere in sede di strumentazione urbanistica esecutiva ulteriori attenzioni e norme di cautela volte a consentire un adeguato inserimento paesaggistico.

In coerenza con le procedure di tutela e valorizzazione previste all'art. 33 delle NdA dell'adottato Piano paesaggistico regionale per gli ex tenimenti dell'Ordine Mauriziano, è stata rilevata la necessità di inserire aspetti cautelativi finalizzati alla salvaguardia dell'integrità dei nuclei edificati di valore storico-architettonico e documentario e del paesaggio agrario nel suo complesso.

Si è rilevata, infine, la necessità di specificare gli aspetti legati alle "Attività commerciali" e di definire le misure di monitoraggio attraverso l'integrazione del piano di monitoraggio, da perfezionare a seguito dell'approvazione del Piano, di concerto con la struttura di Arpa Piemonte e con l'OTR VAS.


Il Responsabile dell'OTR VAS
arch. Margherita Bianco

Referente/
arch. Annalisa Savio

